

DALLA PRIMA PAGINA

LA SICILIA OGGI IL SUO PRESIDENTE ASSASSINATO



Tre eloquenti immagini della manifestazione di ieri mattina al Politeama. A sinistra, una panoramica di piazza Castelnuovo gremita di folla, di striscioni, di bandiere. Al centro, il gruppo dei politici: da sinistra si riconoscono Lauricella, Drago, Lima (dietro di lui si intravede Vizzini), Lo Giudice (di profilo), Russo, Gunnella e Pumlila; più indietro, sempre da sinistra, Gristina, Riggio, Mannino, Murana, Ancona, Martellucci, D'Antoni. A destra, ragazzini leggono il giornale con la notizia dell'atroce delitto

NELLA CAMERA ARDENTE DI PALAZZO D'ORLEANS

Cinquantamila persone di sfilata ininterrotta

ze di leggi e provvedimenti ai quali il presidente continuava a lavorare anche dopo la crisi di governo. E tra l'altro, sulla scrivania c'è la relazione previsionale e programmatica sull'economia italiana nel 1980, una pubblicazione sulla quale si era soffermato prima dell'interista al Giornale di Sicilia «sugli anni ottanta, sul buio degli anni ottanta».

Confusi tra la folla, al termine della manifestazione organizzata al Politeama, arrivano centinaia di uomini politici e sindacalisti. Tra gli altri, il presidente dell'Assemblea regionale Michelangelo Russo, gli assessori regionali, i deputati, i componenti la giunta comunale di Palermo, guidati dal sindaco Salvatore Mantione che ha proclamato per ogni lato cittadino. Non si ferma soltanto il capoluogo. Tutti gli uffici regionali, restano chiusi, tranne la Consorzio di Palermo, come dice il presidente Nello Martellucci, si continua a lavorare per improvvise scadenze di legge.

Arriva a Palazzo d'Orleans per pochi minuti il cardinale concorde Emilio Colombo. Evita ogni dichiarazione; non ne rilasciano neanche gli esponenti politici siciliani. Al di là delle folla, tutti pensano si interroghino a vicenda sul perché di questa sciagura che proietta un'ombra grigia sulla vita politica siciliana. C'è chi non crede alle rivendicazioni delle organizzazioni avversarie, non manca chi concentra l'attenzione sulla nuova immagine che Mattarella cercava di imprimere nella Regione. Un'immagine che comporterebbe l'annullamento dei privilegi e dei soprusi sui quali sono state costruite le fortune più grandi.

LE INDAGINI SULLA SEGNALAZIONE ANONIMA

Tante telefonate, ma una può essere quella buona

tempo a cambiarsi, che qualcosa non è andato per il verso giusto al momento del cambio d'auto. Non sembra, infatti, che l'indomani sia stato lasciato in macchina dal proprietario dell'auto prima che venga in via De Coani. In ogni caso non sarebbero stati ritrovati perfettamente integri sul sedile in cui, sino a pochi minuti prima stava seduto uno dei due assassini.

Ma, dal punto di vista del «segno» dell'omicidio, quali è l'orientamento degli investigatori? E il terrorismo? E mafia? Nessuno è disposto a lanciarsi in un senso né in un altro. I fatti dimostrano, però, che una scelta non sembra essere stata fatta. Nella notte tra domenica e lunedì, per esempio, decine di giovani sono stati accompagnati in questura. I loro abiti controllati, le loro case perquisite. Non si può parlare di una rete vera e propria ma piuttosto di un complotto che non sembra aver mai avuto un capo.

quello che ha sparato. Durante il giorno era stato realizzato il disegno ma anche il fotofit (una «costruzione» realizzata con pezzi di fotografie di ogni particolare del viso) oltre che un grafico (disegno tracciato a schizzo). Le tre rappresentazioni distribuite in tutti i posti di frontiera del Paese, sono state mostrate ad Irma Chiazzese, la moglie dell'onorevole Mattarella, ed agli altri testimoni. Alla fine è stato scelto l'identikit perché più somigliante all'originale. La distribuzione delle riproduzioni di questo identikit, è stata affidata a un berretto a strisce rosse e nere. Secondo la signora Chiazzese, infornava un paio di occhiali chiari; secondo altri testimoni no. Per questo dell'identikit sono state distribuite due versioni che raffigurano le due possibilità.

ma. Per questo abbiamo il dovere di non arrenderci, di insistere, di non farci sopraffare dal senso di impotenza ed assuefazione alla violenza, di non arrenderci, di non avere paura.

LA MANIFESTAZIONE AL POLITEAMA

Dal primo febbraio solo tre medicine per ricetta

Con l'entrata in vigore della riforma sanitaria non è cambiato nulla per gli assistiti per ciò che riguarda la fornitura dei medicinali. E questa la sostanza di un comunicato emesso dall'ASTI Parma (Associazione sindacale dei farmacisti) che mira a spegnere l'allarme suscitato da qualche notizia errata diffusa nei giorni scorsi. La controversia fra Regione e farmacisti ha avuto piena attuazione e tutti gli assistiti muniti di ricetta possono recarsi in farmacia per ritirare le varie specialità medicinali.

Dipendenti enti locali: ad Agrigento si pensa al contratto

AGRIGENTO — La stipazione del contratto per quanto riguarda gli enti locali ed i suoi dipendenti, sta avendo inizio proprio ora.

piccoli avvisi

- 3 Compravendita case e terreni L. 550 a parola Festivi L. 700
- 5 Affitti locali e terreni L. 350 a parola Festivi L. 450
- 6 Commerciali L. 400 a parola Festivi L. 450
- 21 Offerte impiego e lavoro L. 400 a parola Festivi L. 450

Fra la Cina e gli USA

più acuta. Brown ha dichiarato al banchetto di domenica: «Ci incontriamo in un momento in cui quei principi fondamentali che sono alla base della pacifica comunità di paesi indipendenti, sono oggetto di sfida. La minaccia posta dall'URSS è seria».

Una parte del Terzo Mondo si schiera contro l'URSS

ter con la durezza dell'Economist» di Londra, che nel suo ultimo numero ha esplicitamente accusato il presidente di avere incoraggiato con la sua politica vacillante e debole l'espansionismo imperialistico sovietico.

Autobus travolge scolaresca in Messico: 17 bambini uccisi

CITTA' DEL MESSICO — Agghiacciante tragedia nelle vicinanze di Città del Messico. Diciassette bambini, quasi tutti fra i 7 e i 10 anni, sono stati uccisi e altri 17 feriti, insieme a quattro adulti da un autotreno così pieno in avaria. Altri 34 piccoli sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale.

Giovane a Roma grave dopo una sparatoria

ROMA — Un uomo è rimasto gravemente ferito in una sparatoria avvenuta in via dello Scalo S. Lorenzo a Roma. Secondo le prime notizie sarebbero stati sparati numerosi colpi di pistola.

Una messa li ha riuniti

l'università di Palermo — sono rimasti, per tutto il giorno, a Palazzo d'Orleans, accanto al feretro. Ma le due donne non hanno retto. Dopo avere sostato per oltre tre ore davanti alla salma, sono state accompagnate in via Libertà, tra le braccia e il pianto di altri parenti, di altri amici.

DC 9 a Fiumicino distrutto dalle fiamme

ROMA — Un aereo dell'Alitalia, un DC 9 immatricolato con la sigla ID I KILO Bravo in sosta per normali lavori di manutenzione in uno degli appositi hangar dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino si è incendiato intorno alle ore 20. Non si conosce al momento la causa dell'incendio. Il pronto intervento dei vigili del fuoco in servizio presso lo scalo aereo di Fiumicino ha impedito che l'incendio potesse estendersi ad altri velivoli. I danni al mezzo dell'Alitalia appaiono comunque rilevanti e lo stesso è andato praticamente acuminato.

Salvatore Scimè

La manifestazione è proprio finita. La piazza si svuota, la gente torna a casa o al lavoro. Nella speranza che la vita di sempre riesca ad allontanare paura e disorientamento.